



PROGETTO TEATRALE
I RACCONTI DI
SEPILLO DA
YPSIGRO



I RACCONTI DI SEPILLO DA YPSIGRO E SEPILLO NELLE STRADE

Sono due progetti teatrali, un format, che raccoglie diversi spettacoli teatrali che si ispirano alle giullarate del XII - XIII secolo. Le nostre performance vengono rilette nella loro essenza più autentica: il racconto e il canto, la pura arte del cunto. Attraverso storie classiche e rilettura di leggende popolari, Sepillo da Ypsigro (Il giullare) e Netroio da Creta (il menestrello) catapulteranno il pubblico in un viaggio affascinante e innovativo, intrecciando tradizione e contemporaneità in un'esperienza unica, creando uno spazio, in cui le storie narrate prendono vita con toni ironici e satirici

I nostri spettacoli sradicano gli schemi convenzionali e valorizzano l'antica tradizione italiana del racconto cantato. Non si tratta, infatti, solo di intrattenimento, ma di una forma di teatro viva, capace di far riflettere sulle dinamiche del presente. Un'esperienza teatrale unica che intreccia recitazione, musica dal vivo e un linguaggio contemporaneo. La partecipazione attiva del pubblico è centrale, gli spettatori infatti, diventano parte integrante dello spettacolo, interagendo con i performer e contribuendo a costruire il significato delle opere.

I racconti di Sepillo e Sepillo nelle strade sono molto di più di una raccolta di spettacoli. È un viaggio nella tradizione giullaresca, un'occasione per ridere di sé e del mondo, riscoprendo il potere liberatorio della risata e della parola poetica. Celebriamo la figura del giullare come artista sociale, capace di divertire e far riflettere. Attraverso i personaggi di Sepillo e Netroio restituiamo al pubblico l'esperienza diretta di uno spettacolo dal vivo, interattivo, e autentico. Lo spettatore viene catapultato in una nuova realtà, in un mondo altro, non lontano dal contemporaneo. Il linguaggio utilizzato è accessibile a tutti, fatto di comicità, poesia e musica, volto a stimolare il pensiero critico, affrontando temi attuali con leggerezza e allo stesso tempo con profondità



LA STRUTTURA DELLA SCENA

I nostri spettacoli si basano sulla tradizione delle giullarate medievali e sull'arte del cunto, entrambe radicate nella cultura popolare e caratterizzate da uno stile ironico, critico e accessibile a tutti. Le storie raccontate sono un pretesto per riflettere, in chiave ironica e pungente, sulle dinamiche del nostro tempo, tra politica, società e cultura.

La musica è un aspetto centrale nei nostri spettacoli, viene eseguita con strumenti medievali e diventa un elemento narrativo che dialoga con il testo e ne amplifica le emozioni.

Il progetto teatrale nasce con la possibilità di adattarsi in qualsiasi contesto o spazio scenico. Le rappresentazioni, pur non perdendo la loro qualità artistica, possono essere messe in scena, in ambienti esterni e interni, con o senza una struttura tecnica.

Grazie alla loro eleganza e simpatia Sepillo e Netroio rendono ogni spettacolo un momento di riflessione collettiva e di riscoperta culturale, regalando al pubblico un'esperienza indimenticabile, ricca di emozioni e spunti di pensiero.



I RACCONTI DI SEPILLO DA YPSIGRO

Un progetto teatrale che vede come protagonista il giullare Sepillo da Ypsigro, un personaggio senza tempo, esilarante e sarcastico, il quale entro una suggestiva aurea fantastica intratterrà lo spettatore con i suoi racconti intriganti. Con fare istrionico e timbro ironico, Sepillo, musicherà le storie accompagnato dal suo fedele menestrello Netroio da Creta, il quale con insoliti strumenti musicali, rievcherà melodie medievali dai colori di un tempo lontano.



I racconti di Sepillo tenteranno di risvegliare nel pubblico, divenuto allegoricamente popolo, l'importante funzione che riveste all'interno di ogni società, facendo delle storie narrate, racconti che ambiscono al diletto, ma anche e principalmente alla riflessione collettiva. Missione del giullare è, infatti, quella di divertire sì lo spettatore, ma al contempo scuotere la coscienza, evidenziandone il potenziale e sollecitandolo ad una funzione attiva e propositiva nello stato in cui esso vive.

Nello specifico, il Progetto teatrale sopra descritto, prevede due racconti che, benché, del tutto autonomi l'uno dall'altro, presentano degli elementi comuni oltre ai protagonisti: il luogo in cui sono ambientate le storie, l'oramai perduto paesino di Ypsigro; gli elementi scenici minimalisti, ovvero due semplici casse contenenti i racconti, i personaggi e tutti gli oggetti utili alle pièce teatrali; l'adattabilità delle rappresentazioni, sia in luoghi aperti che chiusi (parchi, piazze e teatri), con e senza piano luci.

Gli spettacoli, infine, per la loro struttura sia drammaturgica che scenica sono destinati a tutte le fasce d'età.

I RACCONTI

IL PRESTIGIO DI UN POPOLO

L'ARRUBATINA DI SANT'ANNA

Progetto e regia di

Giuseppe Vignieri

Musiche a cura di

Giuseppe Aiosi

LA PUPARA

Progetto e regia di

Giuseppe Vignieri

Musiche di

Giuseppe Aiosi

RICCARDO III

IL POTERE A PEZZI

Progetto e regia di

Giuseppe Vignieri

Musiche di

Giuseppe Aiosi

IL PRESTIGIO DI UN POPOLO

L'ARRUBATINA DI SANT'ANNA

Siamo nel XIV secolo, l'epoca d'oro del culto delle reliquie. L'epoca in cui i possessori di reliquie, vantavano numerosi privilegi sociali, religiosi, politici ed economici. Attraverso una leggenda popolare che vede il trafugamento di una reliquia ai danni di un principe, Sepillo e Netroio raccontano l'impresa straordinaria di un popolo che con coraggio e determinazione riuscì a veicolare le scelte politiche di un Principe, che, per quanto sensibile e colto, furono dettate dall'avidità.

Il pubblico, grazie al coinvolgimento dei due giullari, sarà ora l'esercito ora il popolo di quell'epoca, che verrà catapultato in un altro tempo, ma forse non troppo lontano dai giorni nostri. I continui salti temporali tra ieri e oggi rendono questo spettacolo, frizzante divertente e preguo di spunti di riflessione.

Regia Giuseppe Vignieri

Musiche Giuseppe Aiosi

Con Giuseppe Aiosi e Giuseppe Vignieri

Produzione I Trovatori

Foto di scena Robert Goodman

Progetto grafico Debora Toscano

Durata 50 min circa



Si segnala, di seguito, un link nel quale potrà essere visionate il trailer dell'opera:

[LINK YOUTUBE](#)

DICONO DELLO SPETTACOLO:



“Una grande lezione di educazione civica, meravigliosi.”

“Grande pubblico che alla fine ha inondato, gli attori protagonisti, di applausi e complimenti, alzandosi in piedi, all'interno dell'atrio e lungo tutta la scalinata.”

“Maestosa la sua professionalità nel calarsi ed interpretare i personaggi che orbitavano attorno a tutta questa storia con un trasformismo simultaneo e con effetto scenico a dir poco reale.”

“Mirabile l'innesto di messaggi attuali diretti a chi dovrebbe sentire e prestare un po' di più attenzione ai problemi per cui sono stati scelti, oltre, al grande messaggio che trasudava da tutta la recita.”

IL PRESTIGIO DI UN POPOLO

L'ARRUBATINA DI SANT'ANNA



LA PUPARA

Il sindaco del paese di Ypsigro, decide di non abbassare la testa e ribellarsi contro chi vuole compromettere la serenità e la tranquillità del paese, ossia *I Pupi*, gli scagnozzi della *Pupara (La mafia)*. Un assessore lo accompagnerà in questa tortuosa avventura, ma durante il viaggio apprenderà i rischi ai quali entrambi sono esposti. Durante il viaggio i due protagonisti si interrogheranno sulla loro funzione sociale e la loro responsabilità nei confronti della comunità.

Come Don Chisciotte e Sancho Panza, l'uno avrà una visione idealistiche delle istituzioni, l'altro una visione elementare e popolare; ne verranno fuori dialoghi comici e allo stesso tempo profondi.

Intanto, la moglie del sindaco prega che il marito torni sano e salvo, interrogando se stessa e lo spettatore su cos'è che spinge certi uomini a ribellarsi a quella piaga sociale che mai nessuno è riuscito a debellare, una lotta che sembra essere contro i mulini al vento.

Nel 2023 lo spettacolo partecipa al festival LE MILLE E UNA PIZZA di Milano aggiudicandosi il premio "menzione speciale per l'impegno sociale e civile".

Regia Giuseppe Vignieri

Musiche Giuseppe Aiosi

Con Giuseppe Aiosi e Giuseppe Vignieri

Produzione I Trovatori

Foto di scena Valentina Minutella

Progetto grafico Debora Toscano

Durata 50 min circa



Si segnala, di seguito, un link nel quale potrà essere visionate il trailer dell'opera:

[LINK YOUTUBE](#)

DICONO DELLO SPETTACOLO:



“Davvero una bella esperienza per i ragazzi, e anche per noi docenti! Grazie.”

“È una storia di coraggiosa ribellione che ci invita a riflettere e scegliere- quotidianamente- da che parte stare.

“Con il loro spettacolo ci hanno permesso di riflettere in modo leggero ma profondo sul tema della Mafia, sull'impegno quotidiano che ogni giorno ciascuno di noi è chiamato ad avere in ogni campo, perché ognuno può e deve fare la sua parte. Grazie Sepillo e Netroio. Grazie a I Trovatori per il loro racconto di teatro e musica con La Pupara”

“Narrazione, ritmo, energia in una storia che ci appartiene profondamente. In una parola un gran bel lavoro. Da non perdere!”

LA PUPARA



RICCARDO III

IL POTERE A PEZZI

Una riduzione giullaresca del Riccardo III di W. Shakespeare.

Riccardo brama il potere e sogna di conquistare il trono e la corona di suo fratello Re Edoardo, eliminando uno a uno chi si oppone alla sua ascesa. Accanto a lui c'è il suo fedele e complice cugino di Buckingham, pronto a spalleggiarlo in una discesa inarrestabile verso il potere.

Le frequenti incursioni di Sepillo svelano la farsa dietro l'avidità di Riccardo. In questa opera Sepillo, infatti, funge da specchio deformante per gli eventi, smascherando con ironia la follia di un uomo disposto a sacrificare tutto per il potere. Le sue apparizioni interrompono il fluire della tragedia, trasformandola in una giullarata che denuncia, con toni comici e satirici, la corruzione e la crudeltà.

Man mano che Riccardo perde la sua umanità e il suo aspetto fisico diventa sempre più grottesco, anche il tono dello spettacolo si fa più cupo, senza mai perdere quella nota farsesca che rende il tutto un'amara riflessione sul potere. Alla fine, abbandonato da tutti, Riccardo affronta il suo destino. E mentre tutto crolla, le ultime parole di Sepillo riecheggiano come un'amara risata sull'insensatezza dell'ambizione, riportando tutto alla contemporaneità.

Regia Giuseppe Vignieri

Musiche Giuseppe Aiosi

Con Giuseppe Aiosi e Giuseppe Vignieri

Produzione I Trovatori

Foto di scena Robert Goodman

Progetto grafico Debora Toscano

Scene e Costumi Compagnia I Trovatori.

Durata 65 min circa



Si segnala, di seguito, un link nel quale potrà essere visionate il trailer dell'opera:

[**LINK YOUTUBE**](#)

RICCARDO III

IL POTERE A PEZZI



SEPILO NELLE STRADE

Con questo progetto Sepillo e Netroio portano nelle piazze l'arte della giullarata, mescolando comicità, musica, poesia e riflessione. In questo progetto gli spettacoli sono molto più brevi e più facilmente adattabili, a contesti e spazi non convenzionalmente adibiti alle rappresentazioni (pub, ristoranti, piazze e quartieri). La scena è completamente vuota, solo il Giullare e il Menestrello.

La tradizione giullaresca non è solo divertimento: è anche uno specchio della società, un mezzo attraverso cui il popolo può ridere delle proprie debolezze e riflettere sulla realtà contemporanea. Con il loro stile Sepillo e Netroio creano momenti di puro intrattenimento, alternati a spunti di riflessione su tematiche senza tempo.



I RACCONTI

IL MITO DELLA ROSA

Progetto e regia di
Giuseppe Vignieri

Musiche a cura di
Giuseppe Aiosi

Durata
30 min.

LAZZI E SBERLEFFI

Progetto e regia di
Giuseppe Vignieri

Musiche di
Giuseppe Aiosi

Durata
30 min.

COM'È NATO SEPILLO?

Progetto e regia di
Giuseppe Vignieri

Musiche di
Giuseppe Aiosi

Durata
30 min.

IL MITO DELLA ROSA ROSSA

Un monologo esilarante che narra, con toni divertenti e coinvolgenti, il mito di Afrodite e Adone. Attraverso giochi di parole, lazzi e improvvisazioni con il pubblico, Sepillo racconta l'eterno contrasto tra amore e destino. Uno spettacolo che, pur facendo ridere, porta con sé un messaggio profondo sulla natura del sentimento amoroso e sulla bellezza della vita.

In una società in cui le relazioni sembrano segnate da caratteristiche e strutture che si decompongono e ricompongono rapidamente, in modo incerto e spinto spesso dal piacere e dalle passioni, è necessario mettere in risalto quanto l'amore, così come ogni altro sentimento, vada coltivato e curato con costanza.

LAZZI E SBERLEFFI

Una serie di brevi monologhi in versi, in puro stile giullaresco, alternati a brani musicali eseguiti da Netroio, il menestrello. Lo spettacolo usa il sarcasmo e l'ironia per trattare temi di attualità, ridicolizzando vizi, ipocrisie e contraddizioni del presente.

Con la sua voce mordace e i suoi versi taglienti, Sepillo sfida il pubblico a ridere e a pensare, ricordando il potere della satira e della parola giullaresca.

COM'È NATO SEPILLO?

È un monologo in cui Sepillo da Ypsigro racconta la sua vita precedente e spiega come e grazie a chi diviene un giullare. Un testo satirico in versi accompagnato da originali strumenti medievali

Il monologo prende spunto da *La nascita del giullare* / da *Mistero Buffo* di Dario Fo e Franca Rame.

IL WORKSHOP

IL MIO GIULLARE

Un laboratorio dinamico e modulabile, in base alle esigenze organizzative, che invita i partecipanti a esplorare il proprio lato più autentico e giocoso attraverso il linguaggio del giullare.

Attraverso esercizi di improvvisazione, tecniche di narrazione e l'uso del corpo e della voce, i partecipanti scopriranno nuovi modi di esprimersi, dando vita a racconti coinvolgenti e sorprendenti.

Un viaggio teatrale tra comicità, poesia e libertà espressiva, aperto a tutti coloro che vogliono riscoprire il piacere del gioco e della trasformazione.

I TROVATORI

I Trovatori è una compagnia teatrale costituita nel 2013 da Giuseppe Vignieri, Laureato in Scienze Politiche e formatosi come attore al Teatro Libero di Palermo, di cui è autore, regista e attore degli spettacoli.

Nell' 2013 la compagnia dà vita al loro primo spettacolo **La luce del Potere**, uno spettacolo che ispirandosi a La nascita del Giullare – da Mistero Buffo di Dario Fo, analizza in chiave satirica il rapporto uomo – potere. Lo spettacolo sancisce la nascita del giullare **Sepillo da Ypsigro**, personaggio interpretato da Giuseppe Vignieri.

Nel 2019 debutta lo spettacolo **Il prestigio di un popolo. L'arrubatina di Sant'Anna**, un'analisi in chiave satirica del rapporto tra potere e fede. Lo spettacolo vede ancora come protagonista Sepillo da Ypsigro affiancato questa volta dal menestrello **Netroio da Creta**, interpretato dal maestro e chitarrista Giuseppe Aiosi. Lo spettacolo sancisce l'inizio del progetto artistico – teatrale I Racconti di Sepillo da Ypsigro.

Nel 2020 debutta **La Pupara**, rappresentazione appartenente al filone **I racconti di Sepillo da Ypsigro**. In quest'opera i due giullari trattano il tema della lotta alla mafia.

Nel 2021, con Direzione Artistica di Giuseppe Vignieri, danno vita alla rassegna teatrale **StraTeatro**, festival che coinvolge giovani attori e compagnie professionali di tutto il panorama nazionale.

Nell'agosto del 2022 producono insieme alla collaborazione del **Teatro Libero di Palermo**, lo spettacolo dal titolo **Come ci piace** scritto e diretto da Giuseppe Vignieri, una commedia che omaggia le opere e i versi di Shakespeare attraverso le vite ai margini di due clochard, Sofia e Alex.

Nello stesso anno sono vincitori del **Bando Periferie** di Palermo, che li vede coinvolti come partner, e di cui Teatro Libero di Palermo ne è capofila. Danno così vita a Le città nascoste, un progetto di spettacolo dal vivo per la rigenerazione umana dei territori periferici di Palermo e laboratori teatrali.

Nel febbraio del 2023 vengono selezionati, su base nazionale, insieme ad altre quattro compagnie al festival **Le mille e una piazza** organizzato da **Atelier Teatro di Milano**, con lo spettacolo **La Pupara**. Le cinque compagnie si esibiscono in Piazza dei Mercanti a Milano, davanti ad una giuria popolare, tecnica e degli organizzatori. La compagnia de I Trovatori viene premiata con una **menzione speciale Per l'impegno sociale e civile**.

Dal 2024 producono **Riccardo III**. Il potere a pezzi scritto e diretto da Giuseppe Vignieri con le musiche di Giuseppe Aiosi. Lo spettacolo, liberamente ispirato al **Riccardo III** di W. Shakespeare, chiude la trilogia del potere dopo **Il prestigio di un popolo e La pupara**.

Nello stesso anno sono organizzatori del festival **Castelbuono è una favola**, rassegna dedicata al Teatro Ragazzi, sotto la direzione artistica di Giuseppe Vignieri.

CONTATTI

Associazione Culturale I Trovatori
Castelbuono – PA – 90013
P.IVA: 06989570822



I nostri siti ufficiali:



Direttore artistico **Giuseppe Vignieri**
Tel. +39 380 1939292
mail: dir.artisticatrovatori@gmail.com

Responsabile di Compagnia **Giuseppe Aiosi**
mail: infotrovatori@gmail.com

Ufficio amministrazione **Giuseppe Di Marco**
mail: amministrazionetrovatori@gmail.com

Ufficio Stampa **Debora Toscano**
mail: associazioneitrovatori@gmail.com

